

Il vecchio vessillo all'archivio di stato

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **82 (2010)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il vecchio vessillo all'Archivio di Stato

TESTO **MAGGIORE STEFANO GIEDEMANN**, PRESIDENTE CIRCOLO UFFICIALI BELLINZONA



Il Circolo di Bellinzona, con decisione caduta nella sua ultima Assemblea Generale Ordinaria del 26 marzo 2010, ha deciso di riporre il suo vecchio vessillo presso l'Archivio di Stato di Bellinzona. Questa decisione fa seguito alla decisione presa negli scorsi anni di sostituirlo con uno nuovo in occasione dei festeggiamenti del 150esimo.

Il precedente vessillo, ricordiamo, era stato confezionato con grande maestria e cura da parte delle suore di Claro e fu successivamente inaugurato il 21 febbraio 1943, in occasione della 3a edizione della Stufetta del Gesero. La madrina e donatrice fu l'allora sig.ra Luisa Antognini-Pagani. Da un punto di vista prettamente descrittivo, la bandiera si presenta con 2 facce di stof-

fa distinte e cucite in modo contrapposto, una rappresentante la Croce Svizzera – rafforzativo per il periodo storico nel quale era stata commissionata – l'altra il biscione visconteo della capitale – quest'ultimo ripreso anche nella punta dell'asta. Gli anni rappresentati sono quello del 1879, data di rifondazione e naturalmente il 1943, anno del battesimo.

Con l'andare degli anni il vessillo ha subito la naturale incuria del tempo e delle situazioni, stato che ha portato il Comitato a deliberare la sua sostituzione con un nuovo modello realizzato per l'occasione della ditta Stadelmann con materiali più resistenti e un disegno più moderno. L'inaugurazione fu il 17 gennaio 2009, nella sala del Gran Consiglio

cantonale con madrina la magg Suzanne Fetz e padrino il col SMG Renato Arrigoni. Per perpetuare la tradizione, fu poi portata in corteo fino davanti al monumento dei caduti, dove fu celebrata una breve commemorazione ai defunti della Prima e Seconda Guerra Mondiale.

Ritenuto che il precedente vessillo necessitasse di un luogo il più adeguato possibile sia per la sua conservazione futura che per una sua visione in caso qualcuno lo volesse e/o necessitasse, si è optato per la destinazione dell'Archivio di Stato di Bellinzona. In data 12 agosto 2010, il suo Presidente magg Stefano Giedemann e il socio di Comitato ten col Paolo Germann, hanno proceduto in tal senso, come lo attesta anche la foto riportata. ■

